

vedrai nella copia annessa - Ora sembrami
che si potrebbe fare istanza, documentata colle
copie delle due lettere, al Rettore della Uni-
versità di Torino, affinché voglia offrire
merito al favignato di venire a conoscere
quali sono veramente gli addebiti che gli
vengono fatti, onde egli possa, in qualche
modo, provvedere alla tutela del proprio
onore di artefice e di galantuomo.

Primo però di procedere a questo passo ab-
bastanza grave, amerei sapere da te cosa
ne pensi e se vada bene rivolgersi alla
Università.

Ti confermo i miei buoni augurii anzi
che da parte di mia moglie e mi protesto

Tuo aff. amico
G. Lorenzoni

2881

Padova, 6 gennaio 1881

Carissimo amico,

Il fatto che forma argomento della tua caris-
sima da Torino, mi ha cagionato vivo dispiacere.
1° perchè il signor Porro batte strada non
bella e mostra carattere poco conforme alla
opinione che si era in diritto di formarsi su
sui due documenti presentati al concorso; 2° per-
chè sebbene questa officina, a mio credere, avreb-
be dovuto curare la propria reputazione più
e meglio di quello che abbia fatto col non vo-
lerne più sapere dello strumento anche quan-
do il Dorna pregava affinché favignato fosse
mandato colà per qualche riparazione e com-
plemento, essa non merita di essere trattata
nel modo che piace al sig. Porro e tanto meno
lo merita il favignato (non indipendente) che,
puoi credere, senti al vivo la gravità delle tue
informazioni -

Già sai che l'officina non ha ricevuto verun
reclamo nè ufficiale nè ufficioso relativamente

a difetti dell'istrumento e perciò non è sembrato opportuno di presentare, p. es. all'Autorità Universitaria di Torino, una rimostranza contro le cattive informazioni e contro i gravami del Sig. Porro, mentre non consta positivamente cosa il Porro dica a detrimento dell'equatoriale.

Bisogna tenere per fermo che l'officina ammette che in seguito all'uso della macchina, abbia potuto manifestarsi qualche difetto irreconoscibile all'atto del collaudo. Essa sarebbe assoggettata a riparare a difetti di tale natura qualora avesse avuto formale invito a farlo, ma tale invito non l'ebbe mai. È vero che, per mio mezzo, Torino aveva domandato Favignato per pulire la macchina e per qualche altra fattura dietro adeguato compenso, ma non aveva mai fatto reclami, e se l'officina non ha creduto soddisfare al desiderio del prof. Dorna, avrà commesso cosa sconveniente, e sarà severamente censurabile sotto un certo aspetto, ma non potrà mai

essere tacciata di avere mancato ai propri obblighi. Questa attualmente è la posizione di diritto dell'officina.

Tanto il Cassis, quanto e più il Favignato sono naturalmente molto dolenti per il procedimento del Signor Porro e sono desiderosi di fare qualche cosa nel senso dei tuoi suggerimenti. Intanto si è pensato che sarebbe bene prendere conoscenza esatta delle accuse mosse dal Porro per riconoscere quali sono giuste, se ve ne ha di tali, e quali sono dette da lui, mosse o da altri fini. Perciò il Favignato scrisse al Porro la lettera che troverai qui dentro in copia, coll'intenzione che, annuendo il Porro alle domande in detta lettera espresse e potendo ottenere da lui, magari in iscritto una dichiarazione relativa allo strumento, questa potesse servire di base al procedimento ulteriore. Il Porro, invece di accogliere la domanda del Favignato, rispose negativamente come

Padova 2 Gennaio 1887.

All' Illustrissimo Sig. Prof. Francesco Porro Astronomo all'Osservatorio di Torino.

Già dalla primavera passata il defunto Signor Prof. Dorna aveva fatto chiedere alla Direzione di questa officina la mia ~~partecipazione~~ in cotesto osservatorio per eseguire una pulitura generale dell'Equatoriale da me costruito, e per eseguirvi anche una qualche piccola riparazione che il medesimo Signor Professore credeva necessaria.

In quell'epoca l'officina si trovava impegnata per contratti in lavori che non ammettevano dilazioni e se in tale circostanza io avessi abbandonato il mio posto per andare ad attendere a lavori fuori d'officina che in questo frattempo non ho mai accettati, avrei recato all'officina stesso troppo grave danno. Per questo motivo e perchè io aveva considerato che trattandosi di una pulitura e di fatture non urgenti la Direzione di questa officina credette di non acconsentire alla mia gita a Torino.

Mi è stato però detto alcun tempo fa e ora mi si ripete con insistenza che la S. V. Ill.^{ma} nell'adoperare lo strumento ha trovato degli inconvenienti gravi per i quali la S. V. Ill.^{ma} ha creduto bene di fare dei laggi che potrebbero arrecarmi del danno non indifferente, mentre mi fanno provare un vivissimo dolore per vedersi giudicata l'opera mia così poco soddisfacente, mentre mi ha costato tante fatiche e tanti studi -

Per tali motivi mi sento nel bisogno onde studiare il modo di rimediare ad ogni possibile sinistra conseguenza di opere propriamente come stanno le cose e perciò approfittando di un breve permesso che ho potuto in questi giorni ottenere dalla Direzione dell'officina per accedere a miei affari particolari, sono venuto nella risoluzione di recarmi costà a esaminare l'istrumento e ad apprendere possibilmente dal labbro della S. V. Ill.^{ma} tutti gli inconvenienti e i difetti che si sono palesati nell'uso dello stesso.

Perciò pregherei istantemente la S. V. Ill.^{ma} a volermi indicare un giorno di sua comodità nel quale io potessi recarmi costà allo scopo suddetto.

Nella speranza che Ella voglia accondiscendere alle mie orate Domanda chiedendole
anticipatamente perdono del disturbo che sono costretto a recarle mi sottoscrivo

della S. V. M^{ma} devotissimo umilissimo servitore

Cavignato Giuseppe meccanico del R. Oss. astronomico di Padova.

Torino 4 Gennaio 1887

Onorevole signor G. Pavignati

Padova

Sono dolente di non poter acconsentire al
Territorio da Lei espresso nella proprietà sua dal 2 corrente
essendo presentemente l'osservatorio di Torino sottoposto a
Commissioni ministeriali ed universitarie, delle quali non mi è
possibile menomare in modo alcuno la libertà di azione e di giudizio.

Gradisca, egregio signore, gli atti della mia perfetta
obbedienza

Seu Dev^{to}
F. Porro